



# ALGHERO DISTRETTO RURALE

**REGOLAMENTO INTERNO**

## Sommario

Premessa .....	3
<b>1.0 GOVERNANCE DEL DISTRETTO .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 Assemblea .....</b>	<b>3</b>
1.1.1 Assemblea ordinaria .....	4
1.1.2 Assemblea straordinaria .....	4
<b>1.2 Consiglio Direttivo .....</b>	<b>4</b>
<b>1.3 Presidente del Distretto e Vice Presidenti .....</b>	<b>6</b>
1.3.1 Ufficio di Presidenza .....	6
<b>1.4 Tavolo di Consultazione .....</b>	<b>6</b>
<b>1.5 Organo di Controllo .....</b>	<b>7</b>
<b>1.6 Elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo del Distretto .....</b>	<b>7</b>
<b>1.7 Quote di partecipazione .....</b>	<b>8</b>
<b>1.8 Patrimonio .....</b>	<b>8</b>
<b>1.9 Esercizio finanziario .....</b>	<b>9</b>
<b>2.0 ORGANIGRAMMA E GESTIONE DEL PERSONALE .....</b>	<b>9</b>
<b>2.1 Direttore .....</b>	<b>10</b>
<b>2.2 Altro personale tecnico e amministrativo .....</b>	<b>10</b>
<b>3.0 MISSIONI DEL PERSONALE E DEGLI AMMINISTRATORI .....</b>	<b>11</b>
<b>3.1 Rimborsi spese .....</b>	<b>11</b>
<b>4.0 CRITERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI .....</b>	<b>11</b>
<b>5.0 TRASPARENZA E MODALITÀ PER GARANTIRE IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI .....</b>	<b>12</b>
<b>6.0 NORMA DI AGGIORNAMENTO .....</b>	<b>12</b>

## Premessa

Il Regolamento del Distretto Rurale di Alghero considera le indicazioni contenute nelle Direttive di Attuazione della L.R. 16/2014, approvate con delibera della Giunta Regionale n. 11 dell'11 marzo 2020 e nello Statuto della Fondazione.

Nel caso che tali normative e indicazioni operative subissero modifiche sostanziali, si procederà a un appropriato adeguamento del Regolamento.

Con il Regolamento si vogliono definire le procedure con le quali il Distretto Rurale persegue gli obiettivi definiti dal Piano di Distretto (PdD) e attua la sua strategia di valorizzazione, al fine di garantire trasparenza nel processo di adozione delle decisioni e nella gestione tecnico amministrativa.

Il Regolamento del Distretto Rurale di Alghero prevede i seguenti elementi:

- le modalità di elezione/nomina degli Organi del Distretto (Assemblea, Consiglio Direttivo, Presidente, Tavolo di Consultazione, Organo di Controllo);
- le modalità di convocazione degli organi del Distretto;
- patrimonio, risorse per il funzionamento- utili della gestione;
- le modalità di adesione al Distretto;
- l'organigramma, le modalità di reclutamento e i compiti dell'eventuale personale (Direttore, altro personale tecnico amministrativo);
- la selezione dei consulenti;
- criteri per l'acquisizione di beni e servizi;
- trasparenza e modalità per garantire il diritto di accesso ai documenti.

## 1.0 GOVERNANCE DEL DISTRETTO

Il Distretto Rurale di Alghero è una Fondazione di Partecipazione che si caratterizza in quanto i soci intervengono attivamente alla elaborazione e attuazione delle strategie di valorizzazione, privilegiando la partecipazione rispetto all'apporto di capitale.

Pertanto, la pratica partecipativa è sempre presente nei processi decisionali del Distretto e l'attuazione del Piano di Distretto (PdD) prevede il coinvolgimento e l'attiva partecipazione dei destinatari delle azioni e degli altri soggetti direttamente interessati.

Al fine di favorire la partecipazione e valorizzare il coinvolgimento degli attori del territorio per l'attuazione del PdD, sono presenti le seguenti strutture di Governance:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e i due Vice Presidenti;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Tavolo di Consultazione;
- l'Organo di Controllo.

### 1.1 Assemblea

L'Assemblea è costituita dai Soci Fondatori, dai Soci Ordinari e da un rappresentante dell'Ente promotore Comune di Alghero e degli Enti Pubblici Territoriali. Si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente del Distretto.

Nell'Assemblea, ogni membro - purché aderente alla data di costituzione o da almeno 180 giorni - ha diritto ad un voto. Non è possibile la delega ad altro Socio. E' possibile la delega ad altra persona non socio della fondazione. E' vietato il cumulo delle deleghe.

L'Assemblea è convocata dal Presidente presso la sede della Fondazione o in ogni altro luogo, quando questi lo riterrà opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei Soci, o negli altri casi previsti dallo Statuto o dalla Legge, mediante avviso di convocazione da spedire a mezzo posta elettronica o altro mezzo idoneo, almeno sette giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione devono essere riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilita per la prima e seconda convocazione, nonché il luogo della riunione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Distretto, ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente Vicario o da altro Vice Presidente. In caso di assenza anche di quest'ultimo, da persona nominata dall'Assemblea medesima.

Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi il verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario all'uopo nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

### 1.1.1 Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio di previsione ed il rendiconto economico e finanziario e la relazione sulle attività svolte;
- b) elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- c) nomina l'Organo di Controllo;
- d) approva il Piano di Distretto e gli eventuali aggiornamenti;
- e) stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività previsti nello Statuto;
- f) determina l'ammontare delle quote di adesione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte all'anno.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è costituita con la presenza della metà più uno dei soci; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero di soci presenti.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza degli intervenuti.

### 1.1.2 Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche dello Statuto;
- b) in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- c) sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri;
- d) su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è costituita con la presenza della metà più uno dei soci; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero di soci presenti.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese con il voto favorevole della metà più uno degli intervenuti.

## 1.2 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 13 membri, compreso il Presidente del Distretto e i Vice Presidenti.

Nei primi due anni di costituzione, la Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo che potrà immediatamente e validamente operare nella composizione determinata in sede di atto costitutivo. Successivamente, entro il termine perentorio dei due anni dalla costituzione, il Consiglio Direttivo è eletto per 11/13 dall'Assemblea ordinaria.

Nell'Assemblea elettiva del Consiglio Direttivo, ogni membro - purché aderente alla data di costituzione o da almeno 180 giorni - ha diritto ad un solo voto, da esprimersi all'interno del Settore/Associazione/Organizzazione di appartenenza.

Il Sindaco o suo delegato dell'Ente promotore, Comune di Alghero, nonché degli altri Comuni Fondatori sono membri di diritto del Consiglio Direttivo.

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 5 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 e dell'art. 6 delle Direttive di attuazione di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 11/8 dell'11/03/2020, non meno di un terzo dei componenti appartiene al settore primario e deve essere assicurata la rappresentatività di ogni settore coinvolto nella filiera orizzontale distrettuale. Nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza degli operatori di ciascuno di questi settori. In fase di prima applicazione, la rappresentatività di ogni settore coinvolto è assicurata come segue:

- 8 membri del settore primario di cui:
  - 2 membri del settore olivicolo
  - 2 membri del settore vitivinicolo
  - 1 membro del settore ittico
  - 1 membro del settore della multifunzionalità in agricoltura
  - 1 membro del settore zootecnico
  - 1 membro del settore ortoflorovivaismo
- 1 membro del settore terziario
- 1 membro delle associazioni di categoria
- 1 membro delle organizzazioni e rappresentanze territoriali
- 1 membro dell'Ente promotore Comune di Alghero
- 1 membro dei Comuni Fondatori.

I membri del consiglio direttivo non possono appartenere a un altro Distretto rurale.

I Consiglieri eletti durano in carica tre anni, cessano dalla carica a seguito dell'elezione del nuovo Consiglio e sono rieleggibili soltanto per un altro mandato.

Le eventuali dimissioni di uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo non comporta lo scioglimento di tutto il Consiglio. Il dimissionario deve essere sostituito con votazione dell'Assemblea dei Soci.

Se viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo decade l'intero Consiglio e si dovrà procedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Non può essere nominato componente del Consiglio Direttivo, pena la decadenza, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, senza limitazioni e, in particolare:

- a) elegge fra i suoi componenti il Presidente e i due Vice Presidenti;
- b) adotta il bilancio di previsione ed il rendiconto annuale, cui è allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte. Il documento è approvato dall'Assemblea ed è pubblicato sul sito istituzionale del Distretto;
- c) elabora e propone all'Assemblea, per l'approvazione, un piano d'azione denominato "Piano di Distretto" di durata coincidente con la durata del mandato del Consiglio Direttivo, individuando tra l'altro le modalità di sviluppo a breve termine;
- d) elabora e propone all'Assemblea dei soci per l'approvazione eventuali variazioni del Piano di Distretto da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale;
- e) delibera sull'ammissione dei nuovi soci;
- f) delibera sull'esclusione dei soci;
- g) propone all'Assemblea i Regolamenti;
- h) controlla i requisiti degli aderenti la Fondazione;
- l) nomina il Direttore, la Segreteria organizzativa ed il personale fissandone i compensi.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente del Distretto o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario, ogni qual volta lo ritenga opportuno, e comunque almeno ogni sei mesi. E' altresì convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione è fatta mediante

posta elettronica o altro mezzo idoneo, e deve contenere l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora nonché le materie da trattare, almeno tre giorni prima della riunione. Ha inoltre potestà di disciplinare lo svolgimento della propria attività ed in particolare di adottare e regolare le modalità di riunione più adeguate, tenendo conto delle tecnologie disponibili e della necessità di garantire l'espressione del diritto di voto e delle opinioni in merito alle delibere da adottare.

Le deliberazioni sono assunte validamente con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Non è ammessa la delega. Il verbale della riunione è redatto dal Segretario all'uopo nominato.

Il componente del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo che comunicherà l'avvenuta decadenza all'Assemblea dei Soci, che provvederà alla elezione del nuovo componente.

### 1.3 Presidente del Distretto e Vice Presidenti

Il Presidente e i Vice Presidenti del Distretto sono eletti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti.

Il Presidente e i Vice Presidenti durano in carica tre anni e sono rieleggibili soltanto per un altro mandato.

Il Presidente del Distretto rappresenta legalmente la Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

Il Presidente del Distretto:

- a) convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e l'Ufficio di Presidenza, curandone l'organizzazione e gli adempimenti;
- b) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- c) propone al Consiglio la nomina del Direttore, la Segreteria organizzativa e l'eventuale assunzione del personale;
- d) conferisce procure, previa autorizzazione del Consiglio, per singoli atti o categorie di atti;
- e) cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- f) verifica il rispetto dell'art. 33, comma 5 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, prima del rinnovo del Consiglio Direttivo, proponendone all'assemblea l'eventuale adeguamento. In caso di assenza od impedimento del Presidente questi è sostituito dal Vice Presidente Vicario.

#### 1.3.1 Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza supporta l'attività del Presidente. È composto dal Presidente, che lo presiede, e da due Vice Presidenti nominati dal Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo. Ai Vice Presidenti possono essere delegate funzioni o incarichi specifici proposti dal Presidente e decisi dal Consiglio Direttivo. Il Vice Presidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di questi.

### 1.4 Tavolo di Consultazione

Il Tavolo di Consultazione è istituito quale strumento di consultazione obbligatorio fondamentale ai fini della partecipazione degli attori del territorio.

Il Tavolo di Consultazione è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio Direttivo sia tra i membri della Fondazione sia tra eventuali portatori di interesse o esperti esterni non soci. Fanno parte di diritto del Tavolo di Consultazione le Amministrazioni Comunali aderenti al Distretto che parteciperanno con il Sindaco o suo delegato.

Il Tavolo di Consultazione svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma generale ed annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio Direttivo ne richieda espressamente il parere.

I membri del Tavolo di Consultazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Il Tavolo di Consultazione si riunisce su convocazione del Presidente del Distretto, che lo presiede, ovvero in caso di assenza o impedimento dal Vice Presidente, ovvero, in caso di assenza anche di quest'ultimo, da un membro nominato dal Tavolo stesso.

## 1.5 Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è eletto dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre membri effettivi, che possono essere scelti anche tra i soci, non facenti parte del Consiglio Direttivo di cui uno con funzione di Presidente e due supplenti.

L'Organo svolge le funzioni di controllo amministrativo, vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. Dura in carica tre anni con possibilità di rielezione soltanto per un altro mandato.

I membri dell'Organo di Controllo possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo. Essi possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

## 1.6 Elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo del Distretto

Secondo quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio Direttivo è composto da un numero di 13 membri compreso il Presidente del Distretto e i Vice Presidenti, di cui:

- la maggioranza assoluta espressione della componente privata della Fondazione: singoli imprenditori, rappresentanti delle parti economiche e sociali, della società civile, rappresentativi degli interessi di sviluppo socio economico e culturale del territorio del Distretto ed espressione dell'Assemblea dei soci del Distretto;
- almeno un terzo dei membri appartiene al settore primario. Nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza degli operatori di ciascuno di questi settori.

Il primo Consiglio Direttivo sarà nominato nell'Atto Costitutivo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 5 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 e dell'art. 6 delle Direttive di attuazione di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 11/8 dell'11/03/2020 e dell'art. 19 dello Statuto.

Successivamente, entro il termine perentorio dei due anni dalla costituzione, il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ordinaria. Il Sindaco o suo delegato dell'Ente promotore, Comune di Alghero, nonché degli altri Comuni Fondatori sono membri di diritto del Consiglio Direttivo.

Le elezioni sono regolate secondo le modalità di seguito stabilite.

L'Assemblea di indirizzo ordinaria fissa la data e l'orario di svolgimento delle operazioni di voto.

**Il Corpo elettorale** è costituito dai soci non morosi della Fondazione. I soci impossibilitati a partecipare alle operazioni di voto potranno delegare un loro rappresentante non socio del Distretto. All'uopo dovrà essere fornita delega scritta. Non è possibile la delega ad altro socio. E' vietato il cumulo delle deleghe.

**Il seggio elettorale** è ubicato presso la sede del Distretto, ove verranno effettuate sia le operazioni di voto che di scrutinio.

**Le candidature** a componente del Consiglio Direttivo dovranno essere formalizzate per iscritto, utilizzando la modulistica predisposta dalla Fondazione scaricabile dal sito web del Distretto. Sarà compito dell'Ufficio elettorale verificare che la lista consenta il rispetto dei criteri statutari. In caso contrario l'Ufficio elettorale chiederà al corpo elettorale di esprimere ulteriori candidature, sino a raggiungere la condizione di rispetto dei criteri statutari.

**Voto e scrutinio.**

Saranno ammessi alle operazioni di voto coloro che all'ora di chiusura saranno all'interno dei locali costituenti il seggio elettorale.

Verranno proclamati eletti nel Consiglio Direttivo i candidati che riceveranno il maggior numero di preferenze, nel rispetto delle caratteristiche previste dallo statuto, dando priorità a chi possiede i requisiti oggettivi di espressione di componente (privata / pubblica), appartenenza al settore primario, rappresentatività delle filiere distrettuali, di età; non considerando eletti, pertanto, coloro che pur ottenendo un maggior numero di preferenze non consentano il rispetto di tali criteri.

L'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo avverrà mediante votazione a scrutinio segreto esprimendo un'unica preferenza. A conclusione delle operazioni di voto verrà effettuato lo scrutinio.

L'Ufficio elettorale e il seggio elettorale, saranno nominati dall'Assemblea.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo e in sua assenza o impedimento è sostituito dal vicepresidente vicario o, in mancanza di questo, da altro componente l'Ufficio di Presidenza.

## 1.7 Quote di partecipazione

Il Contributo dei Soci Fondatori per il primo anno di Costituzione della Fondazione è quantificato in 50,00 euro.

Per gli anni successivi, i membri della Fondazione contribuiscono agli scopi della stessa con un contributo annuo determinato dall'Assemblea, in sede di approvazione del rendiconto economico e finanziario. Entro il 30 aprile l'Assemblea deve approvare la determinazione della contribuzione ordinaria e ogni Socio dovrà regolarizzare la sua posizione entro e non oltre il 30 giugno. Laddove il pagamento delle quote contributive dovute non fosse effettuato entro i termini previsti si procederà, previo sollecito e messa in mora, all'esclusione del Socio con recupero forzato delle quote dovute. Decorsi tre mesi dalla data di scadenza prevista per il pagamento della quota contributiva (ad oggi fissata per il 30 giugno di ogni anno), il Consiglio Direttivo invierà, tramite PEC, un sollecito di pagamento al Socio inadempiente. Il pagamento dovrà essere effettuato entro e non oltre trenta giorni dalla data di invio del sollecito.

Il Consiglio Direttivo, valutata l'eventuale persistenza dello stato di insolvenza del Socio, provvede a definire le azioni di recupero delle quote associative e l'estromissione definitiva del Socio moroso dalla Fondazione. Laddove il Socio insolvente rivestisse cariche presso gli organi esecutivi e/o dirigenziali della Fondazione, verrà valutata la decadenza dall'incarico. Nel caso in cui il Socio dovesse formalmente motivare il mancato pagamento delle quote contributive per problematiche di natura finanziaria o di altra natura (che saranno valutate caso per caso), si condividerà con l'associato una proposta di rientro dello scaduto e/o il saldo e stralcio del debito. Tali proposte di accordo verranno valutate dal Consiglio Direttivo. L'inadempimento agli obblighi contributivi, accertato dal Consiglio Direttivo, viene notificato al Socio a mezzo lettera raccomandata a.r. o PEC. Il Socio ha tempo trenta giorni dal ricevimento della raccomandata a.r. o PEC per regolarizzare la posizione contributiva. Trascorso inutilmente tale termine, senza ulteriori comunicazioni, il Socio è sospeso automaticamente dai diritti di rappresentanza interna ed esterna, così come definiti nello Statuto.

## 1.8 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento degli scopi della Fondazione.

Il Patrimonio è composto da:

**a) fondo di dotazione**, che è intangibile ed è costituito:

- dai conferimenti in denaro o beni immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori e successivamente dai soci ordinari nonché da coloro i quali possono versare somme di denaro o contribuire con donazioni di beni immobili, ove ne sia specificata la destinazione a detto fondo;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con deliberazione del Consiglio Direttivo, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;

- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Autonoma della Sardegna, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, ove ne sia specificamente richiesta la destinazione a fondo di dotazione.

**b) fondo di gestione**, che è liberamente utilizzabile per l'attività istituzionale e per quelle ad essa connesse, ed è così costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;
- dagli acquisti effettuati con l'impiego del fondo di gestione, ove non espressamente destinati a fondo di dotazione dal Consiglio Direttivo;
- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Autonoma della Sardegna, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Tutte le risorse della Fondazione saranno impiegate per il perseguimento degli scopi e per il funzionamento della Fondazione stessa.

La Fondazione può accettare donazioni o eredità e conseguire legati. Le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dal Presidente del Distretto, dietro delibera del Consiglio Direttivo che delibera, altresì, il loro impiego in armonia con le finalità statutarie della Fondazione.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario.

## 1.9 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo adotta il bilancio economico di previsione ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto patrimoniale, economico e finanziario dell'esercizio decorso, da approvare da parte dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio economico di previsione ed il rendiconto economico e finanziario devono, unitamente al verbale dell'Assemblea in cui è stato approvato, essere depositati nei modi di legge nonché trasmessi, insieme alla relazione sull'attività della Fondazione, alla Regione Sardegna.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, da membri del Consiglio Direttivo muniti di delega e dal Direttore in relazione ad eventuali assunzioni od incarichi conferiti a terzi, debbono essere ratificati dal Consiglio Direttivo stesso.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

## 2.0 ORGANIGRAMMA E GESTIONE DEL PERSONALE

L'organigramma del Distretto individua le seguenti figure professionali:

- Direttore;
- Altro personale tecnico amministrativo.

## 2.1 Direttore

E' nominato dal Consiglio Direttivo e svolge tutti i compiti di gestione della Fondazione. Il Direttore dovrà avere conoscenze e competenze di carattere generale e attinenti il profilo professionale previsto, quali:

- conoscenza dei Regolamenti Europei, in particolare quelli relativi allo sviluppo delle aree rurali, e delle norme applicative a livello nazionale e regionale;
- conoscenze e competenze tecnico procedurali sui Fondi SIE;
- competenze nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione di interventi comunitari destinati allo sviluppo delle aree rurali;
- competenze informatiche su programmi operativi con particolare riguardo al pacchetto Office, internet, posta elettronica, piattaforme per la comunicazione a distanza, ecc.;
- competenze e abilità relazionali verso soggetti/enti privati e pubblici e in comunicazione istituzionale, capacità di leadership e di lavoro in *team*, capacità di coordinamento e concertazione, attitudine al *problem solving*, capacità di programmazione, pianificazione e di ascolto del territorio;
- competenze nella progettazione di interventi per lo sviluppo rurale;
- conoscenza della realtà socio-economica territoriale ed istituzionale del territorio del Distretto Rurale.

Al Direttore competono le seguenti funzioni:

- direzione e coordinamento della struttura operativa del Distretto;
- attuazione del Piano di Distretto ed elaborazione delle proposte di aggiornamento;
- individuazione, analisi e risoluzione delle criticità relative all'espletamento delle attività attraverso il confronto/verifica tra le attività svolte e i risultati attesi;
- organizzare la comunicazione del Distretto coordinando la scelta dei canali di informazione più idonei, compresa la progettazione di campagne pubblicitarie e la pianificazione di incontri ed eventi;
- assistenza all'Assemblea del Distretto;
- assistenza al Consiglio Direttivo;
- assistenza al Tavolo di Consultazione;
- promozione della partecipazione attiva alle reti ed ai progetti previsti dal Piano di Distretto;
- promozione e divulgazione sul territorio;
- monitoraggio attuazione delle iniziative del Distretto;
- relazioni con i soci e istruttoria delle domande di adesione dei nuovi soci;
- predisposizione del bilancio preventivo, il rendiconto economico e finanziario e la relazione sull'attività svolta;
- attività amministrative collegate (determinazioni, protocollo, corrispondenza, ecc.);
- predisposizione atti formali;
- gestione degli acquisti, dei pagamenti e redazione di contratti e convenzioni;
- funzioni di R.U.P. (Responsabile del Procedimento) per l'attuazione delle iniziative del Distretto;
- responsabile della sicurezza (RSPP);
- garantire la trasparenza e l'accesso agli atti del Distretto;
- ogni altra funzione attinente al ruolo di direttore del Distretto.

## 2.2 Altro personale tecnico e amministrativo

L'eventuale altro personale tecnico e amministrativo dovrà avere conoscenze e competenze di carattere generale e attinenti il profilo professionale previsto, quali:

- conoscenza dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea;
- competenze sulle principali metodologie partecipative e di comunicazione (lavoro di gruppo, animazione territoriale, problem solving, ecc.), capacità di analisi e di sintesi, "saper comunicare", "saper ascoltare";
- competenze informatiche su programmi operativi con particolare riguardo a pacchetto Office, internet, posta elettronica, piattaforme per la comunicazione a distanza, ecc.;

- conoscenza della realtà socio-economica territoriale ed istituzionale del territorio del Distretto Rurale di Alghero;
- capacità di lavorare in team e propensione alle relazioni interpersonali.

Adempie alle seguenti funzioni:

- informazione sulle opportunità a favore dello sviluppo locale territoriale compresa la predisposizione dei materiali necessari;
- informazione sulle attività del Distretto compresa la predisposizione dei materiali necessari;
- organizzazione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di propria competenza e delle finalità previste dal Piano di Distretto;
- implementazione e aggiornamento del sito web del Distretto (compresa la pubblicazione di determinazioni, delibere, avvisi, progetti, ecc.);
- gestione social media del Distretto (pagina facebook, you tube, instagram, ecc.);
- collaborazione al monitoraggio sulle attività del Distretto;
- supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
- promuovere un'immagine positiva del Distretto che favorisca la sua integrazione sociale nel territorio;
- pubblicizzare e promuovere il territorio del Distretto;
- supporto alla promozione della partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale;
- supporto alle attività amministrative (protocollo, corrispondenza, acquisti di beni e servizi, ecc.);
- supporto al Direttore del Distretto.

### 3.0 MISSIONI DEL PERSONALE E DEGLI AMMINISTRATORI

Al Presidente, ai Consiglieri, al personale e ai consulenti del Distretto, compete il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per le missioni svolte in conto e per interesse del Distretto Rurale di Alghero, come di seguito specificato.

#### 3.1 Rimborsi spese

Per il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione ad incontri e riunioni di lavoro, di viaggio, vitto, alloggio, comprese quelle per l'eventuale utilizzo del mezzo proprio, si fa riferimento alle norme adottate per i dipendenti della Regione Sardegna.

Il rimborso spese compete agli amministratori, al personale del Distretto e ai consulenti debitamente autorizzati.

Ogni missione deve essere autorizzata dal Direttore o in sua assenza dal Presidente in forma scritta, i cui estremi dovranno comparire nel modello di richiesta di rimborso. Sono ammesse le spese sostenute per missioni, anche all'estero, purché debitamente giustificate e realmente legate alle attività da svolgere. Tali spese riguardano: il trasporto, il vitto e l'alloggio. Le spese di viaggio e di soggiorno devono corrispondere alla formula economica.

### 4.0 CRITERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi il Distretto Rurale di Alghero si ispira ai principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 19 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", e da norme integrative ed attuative dello stesso.

## 5.0 TRASPARENZA E MODALITÀ PER GARANTIRE IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI

In attuazione delle disposizioni della legge n. 241/1990, del D.P.R. 445/2000 e loro ss.mm.ii., sono adottate le misure organizzative per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni in possesso del Distretto Rurale di Alghero, in modo da garantire la trasparenza, l'imparzialità dell'attività, la partecipazione consapevole all'attività da parte dei cittadini e la conoscenza di ogni informazione utile allo svolgimento dell'attività giuridica, economica, sociale e professionale dei soggetti di diritto e degli enti di fatto.

## 6.0 NORMA DI AGGIORNAMENTO

Il regolamento potrà essere modificato in qualsiasi momento con apposita delibera dell'Assemblea dei Soci.

